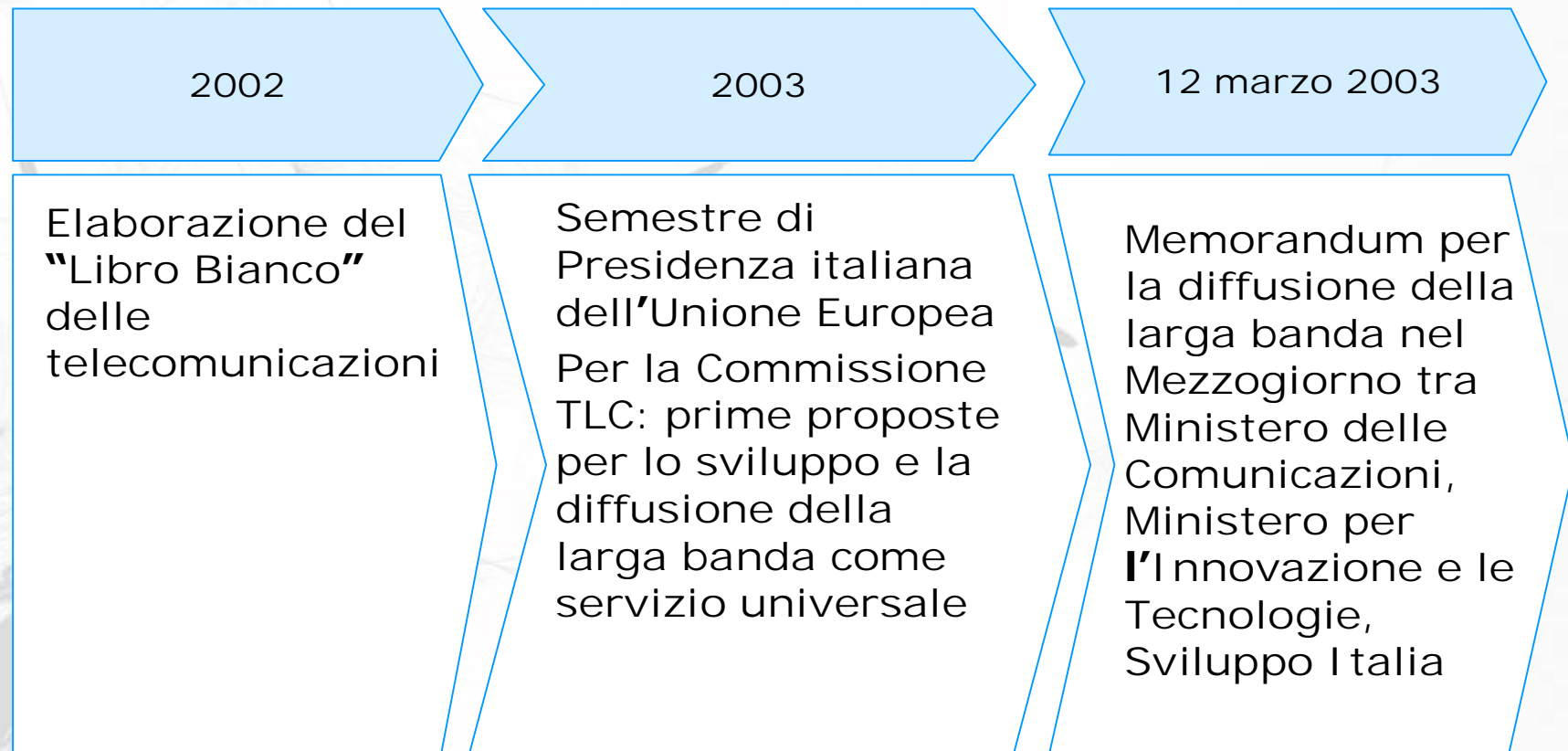


Workshop Public Utilities

Milano, 28 giugno 2005

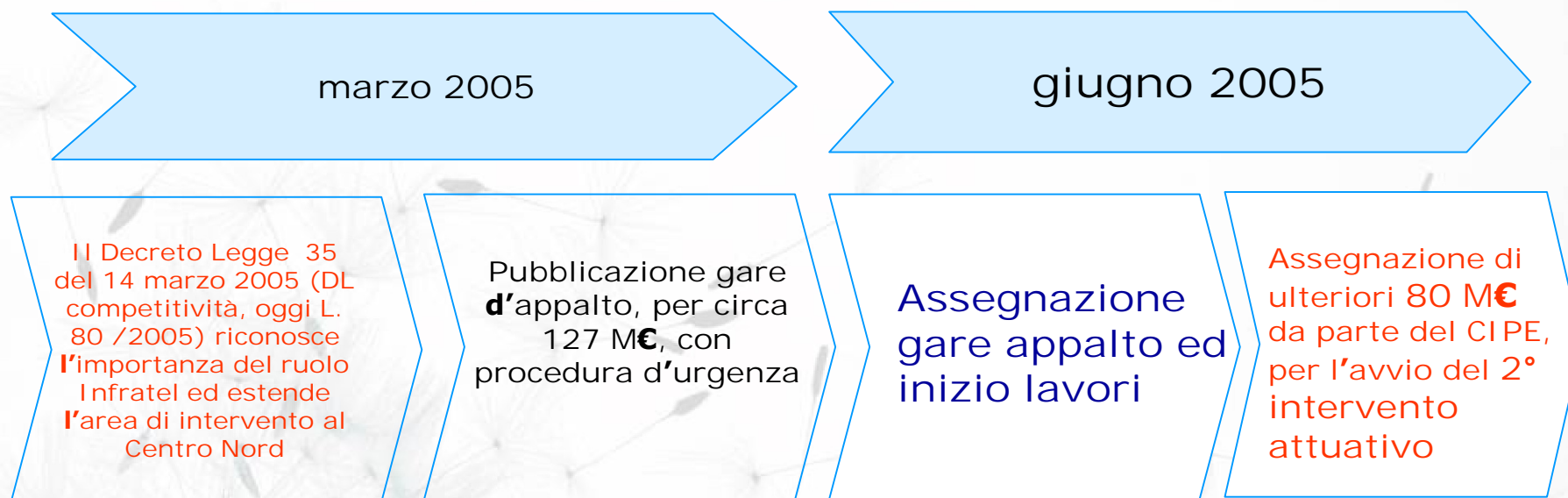
Dal “pensiero strategico” alla “azione”



"Start-up" Infratel Italia



La conferma del pensiero strategico: giugno 2004-giugno 2005, dallo "start-up" alle "operation"



Ad un anno dallo "start up" Infratel conferma nei fatti la capacità di ricoprire il ruolo strategico a sostegno del Sistema Paese

In linea con i piani previsti ed in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea del 1° giugno 2005 (i2010), l'azione si estende a tutte le aree sottoutilizzate del Paese

Il contesto

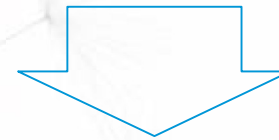
In tutte le Regioni esiste un significativo divario digitale, misurabile secondo diversi parametri

L'indicatore più significativo è rappresentato dalla possibilità da parte di famiglie, imprese e Pubblica Amministrazione di disporre ed acquistare un accesso veloce alla rete (tipo ADSL)

Ancora più marcato
è il divario
competitivo e tecnologico



Il primo fattore di digital divide



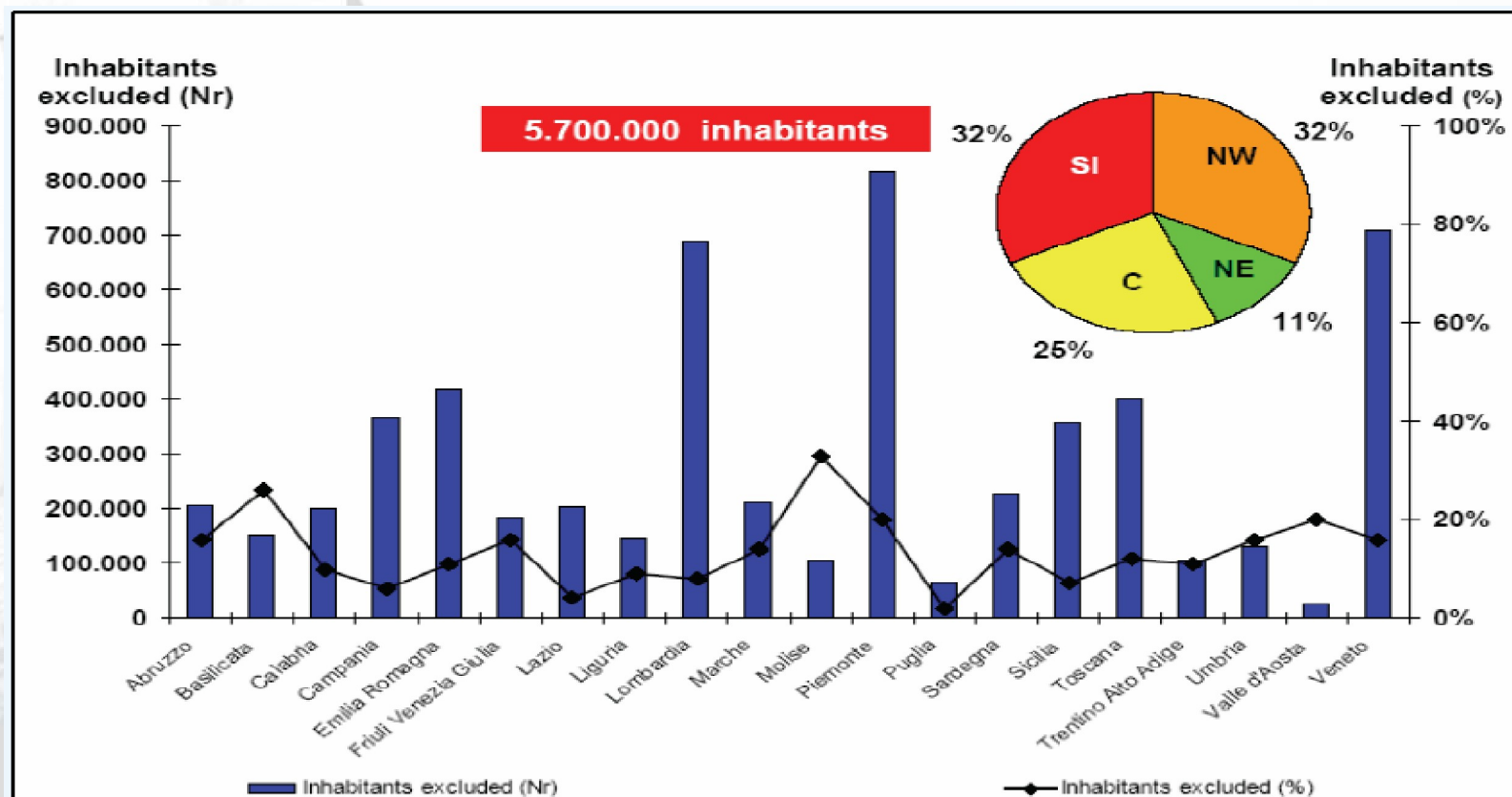
impossibilità di soddisfare il “bisogno primario”
di accesso veloce alla rete



La causa è la carenza di infrastrutture adatte
(deficit infrastrutturale)

Il divario digitale

Inhabitants that risk being excluded from the broadband services



Note: The segments in the pie chart correspond to the south and the islands (SI), the north-west (NW), the north-east (NE), and the centre (C).

Source: Italian Broadband Observatory, 29 September 2004.

Una marcia in più



La larga banda rappresenta per il Sistema Paese un potente motore di sviluppo economico e sociale

§ le reti che saranno realizzate incontreranno e stimoleranno i bisogni di comunicazione di ampie fasce di utenti

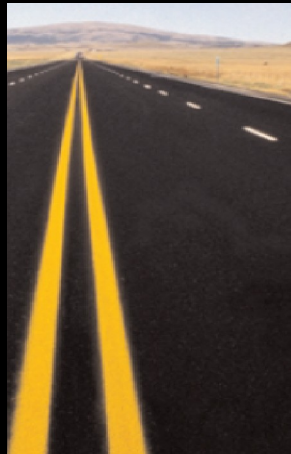


§ sarà innescato un volano per i territori e per gli investimenti in nuovi servizi da parte di un ampio numero di soggetti

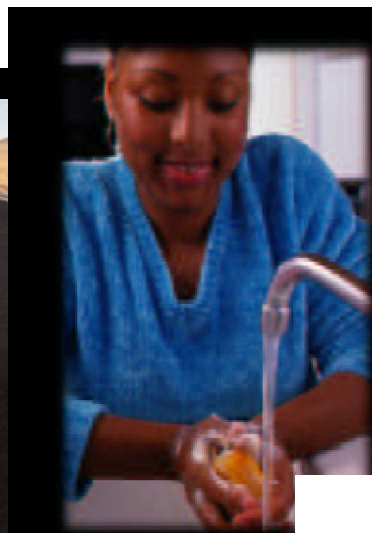
Valorizzazione dei territori: dalla larga banda ai servizi erogabili



La nuova utenza



Strade



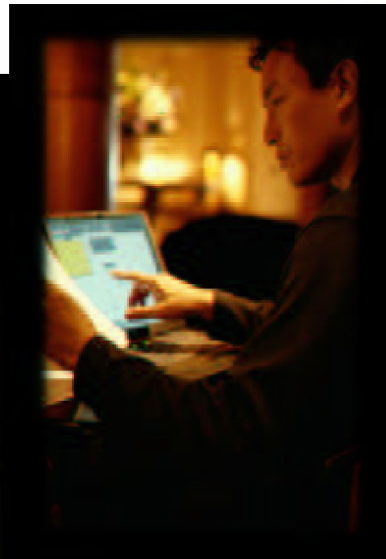
Acqua



Gas



Elettricità



Banda
larga

Fattori di crescita e di vincolo per il mercato

ì **Investimenti in infrastrutture
a Banda Larga**

ì **Triple play**

ì **VoiP e IpTV**

ì **Sviluppo 3G**

ì **Refresh tecnologie nelle aziende**

↑ **Servizi di TLC tradizionali**

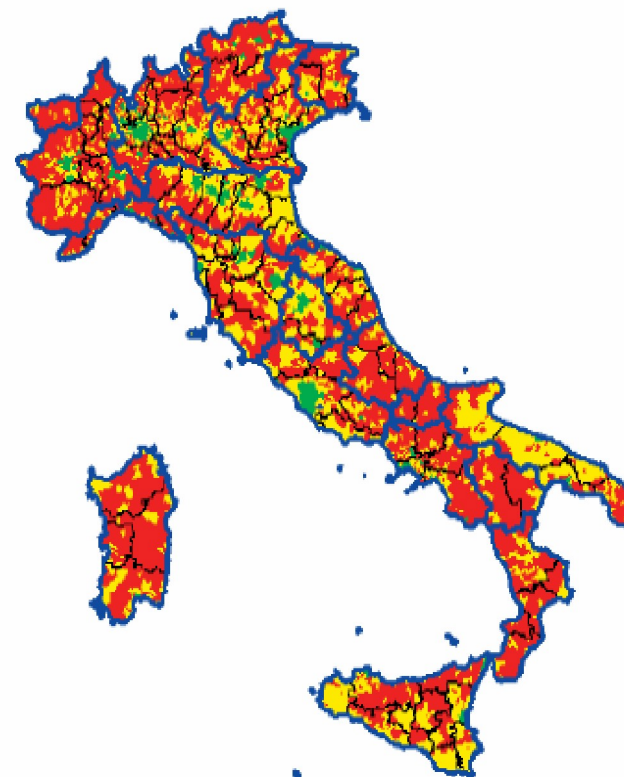
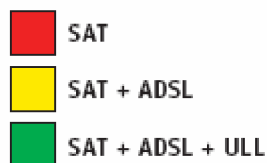
↑ **Graduale saturazione del mercato
mobile**

↑ **Ritardo nel lancio di nuove tecnologie
– WiMAX**

Fonte: Assinform / NetConsulting

Il divario digitale in Italia e le tecnologie disponibili per i territori regionali

Legenda



Pur ammettendo che tutte esse vengano utilizzate in maniera "virtuosa" assicurano la larga banda, la soddisfazione delle esigenze prospettiche, la necessità di avere servizi evoluti a costi sostenibili ?

Un'alternativa:
INFRADEL

q Il costante e frequente utilizzo di Internet e della rete come sistema d'informazione e sistema comunicazionale sembra chiaramente correlato al possesso di un certo status culturale e sociale che, laddove individua livelli più alti di istruzione e di stabilità socio-economica, rintraccia percentuali più alte di inclusione digitale

q Donne, anziani e le fasce economicamente più deboli rimangono indietro nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

q Per un altro verso è la difficoltà ad accedere alle informazioni desiderate e la mancanza di contenuti digitali diversificati, che non si rivolgono cioè solamente ad un pubblico preparato, che dissuadono le fasce economicamente e culturalmente meno avanzate dall'avvicinarsi ai nuovi strumenti dell'innovazione

q Il costo ancora troppo alto di servizi ed infrastrutture esacerba le differenze e rappresenta un ulteriore ostacolo alla riduzione del digital divide

q A questo si aggiungono le difficoltà delle zone rurali e remote dove la carenza e la esiguità delle infrastrutture di base incidono pesantemente sull'incremento generale dell'esclusione digitale

q E' solamente attraverso una migliore sinergia tra iniziative locali, regionali, nazionali ed europee, che si può riuscire ad operare un coinvolgimento globale nella società dell'Informazione

q Soprattutto, il successo delle strategie per l'inclusione digitale dipende in gran parte da un approccio basato sul contesto locale, per cui i gruppi sociali da raggiungere con iniziative specifiche sono considerati a partire dall'ambiente geografico, sociale e culturale di base

q A partire dal contesto territoriale, poi, la dimensione virtuale garantisce il collegamento con una visione globale in grado di coinvolgere strati sempre più ampi della popolazione

§ Primo intervento attuativo: il Mezzogiorno

- q Emerge la criticità relativa al Mezzogiorno: la disponibilità dell'ADSL si riduce significativamente, con punte del 48% in Basilicata, del 54% in Calabria, e del 64% in Abruzzo
- q Piani programmatici per giungere in tempi brevi ad uno avanzato stato **d'**implementazione: finanziati dal CIPE / Ministero Comunicazioni (150 Milioni di Euro)

§ Secondo intervento attuativo: azione ulteriore sul Mezzogiorno ed avvio sul Resto d'Italia (L. 14/5/2005 n. 80)

- q In media circa il 76% della popolazione italiana può acquistare servizi ADSL ed in quasi tutti i comuni maggiori il servizio risulta ormai disponibile
- q Tuttavia anche il Centro - Nord presenta numerosissime aree caratterizzate da divario digitale
- q Pianificazione di massima effettuata
- q Assegnazioni del CIPE allocate
- q Si è in attesa della modulazione sugli anni delle disponibilità finanziarie allocate

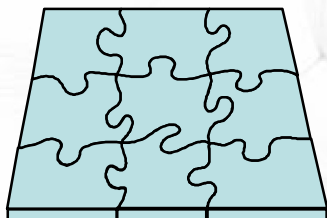
Caratteristiche della strategia



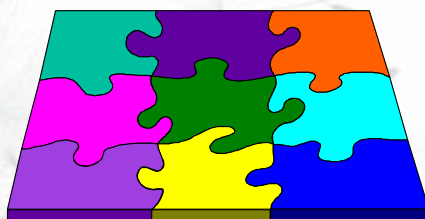
Obiettivi primari:

- § Applicare una strategia sociale, primaria rispetto alle logiche tecnico - economiche e finanziarie
- § Colmare il divario digitale ed fabbisogno di innovazione radicale necessari per la competitività del Paese
- § Quick start con opportuna strategia di ingresso nei territori
- § Innescare un circolo virtuoso coordinato tra sviluppo delle infrastrutture e maturazione dei territori per i servizi, applicazioni e contenuti in aree e territori chiave, quali e-Government, e-Learning, e-Health ed e-Business

Una strategia di attenzione alle esigenze del “Sistema Paese”



Segmentazione dei target
nello
scenario di riferimento



Definizione di un'approccio
orientato soprattutto alle
esigenze sovraordinate
del Paese



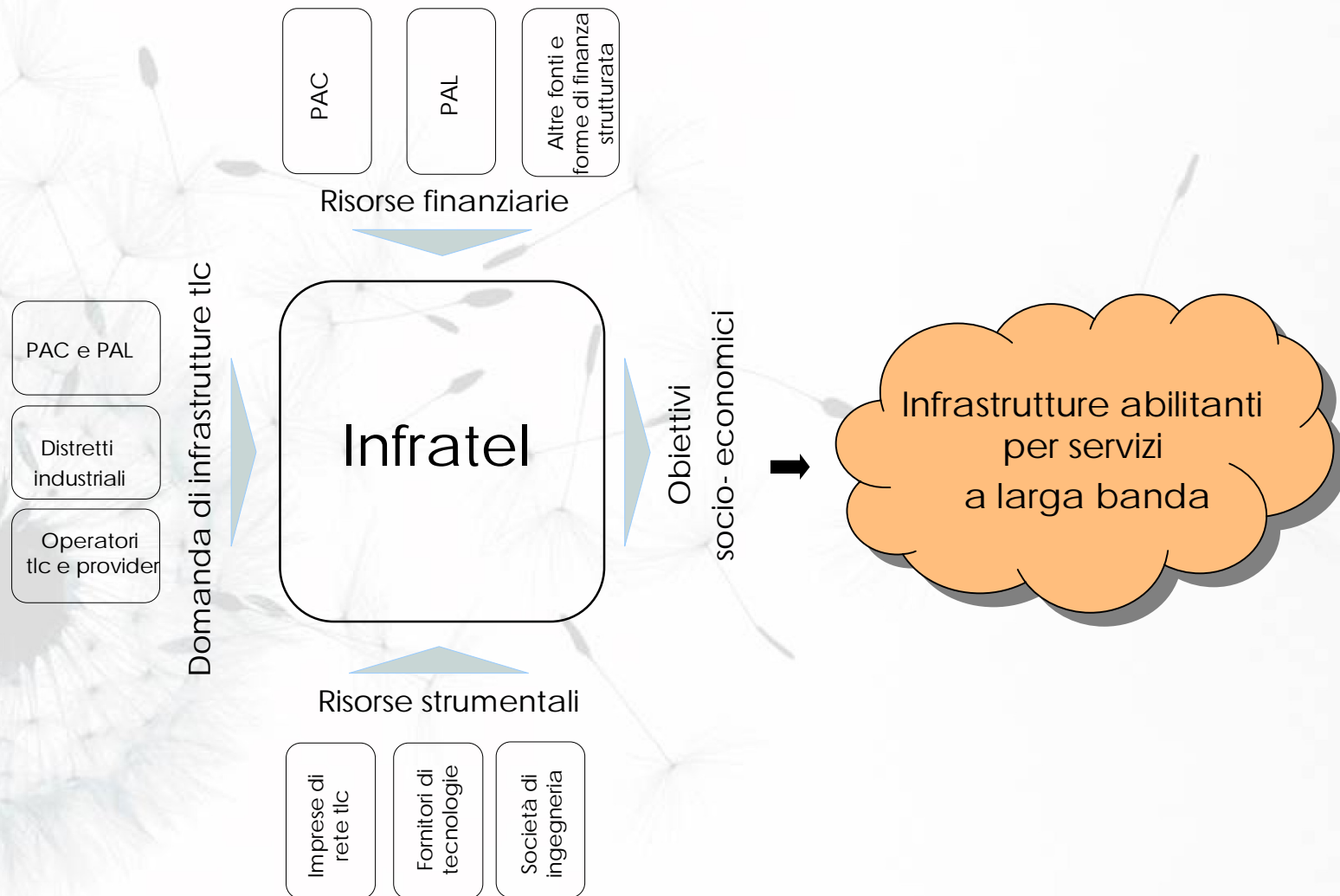
Soluzioni di rete
per
OLO, Provider
e
Pubblica Amministrazione

La missione

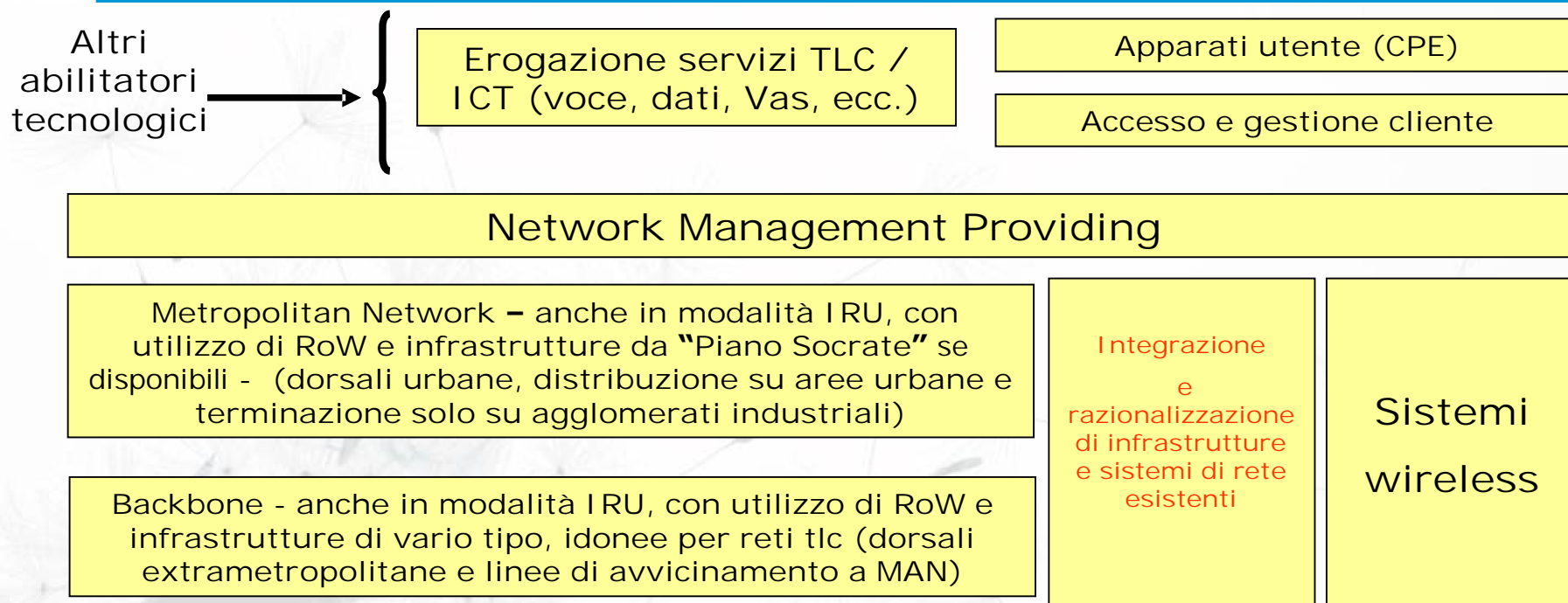
Ampliare le opportunità di accesso alla rete e la diffusione e penetrazione nei territori della larga banda, realizzando una infrastruttura tecnologicamente "neutra" rispetto agli operatori integrando - senza duplicarle - le nuove reti nelle infrastrutture esistenti, senza discriminazioni ed a condizioni di equità

La missione si riconduce dunque ai riscontri "sociali" dell'intervento – di fatto pubblico -, la cui efficacia si misura in sviluppo dei territori, attrattività di investimenti, riduzione degli spostamenti territoriali, in considerazione di uno scenario economico complessivo in cui le imprese rivedono le organizzazioni e rimandano gli investimenti, condizionando in tal modo l'intera economia, l'efficienza e la competitività del Paese

Modello di funzionamento: schema di sintesi



II modello: schematizzazione

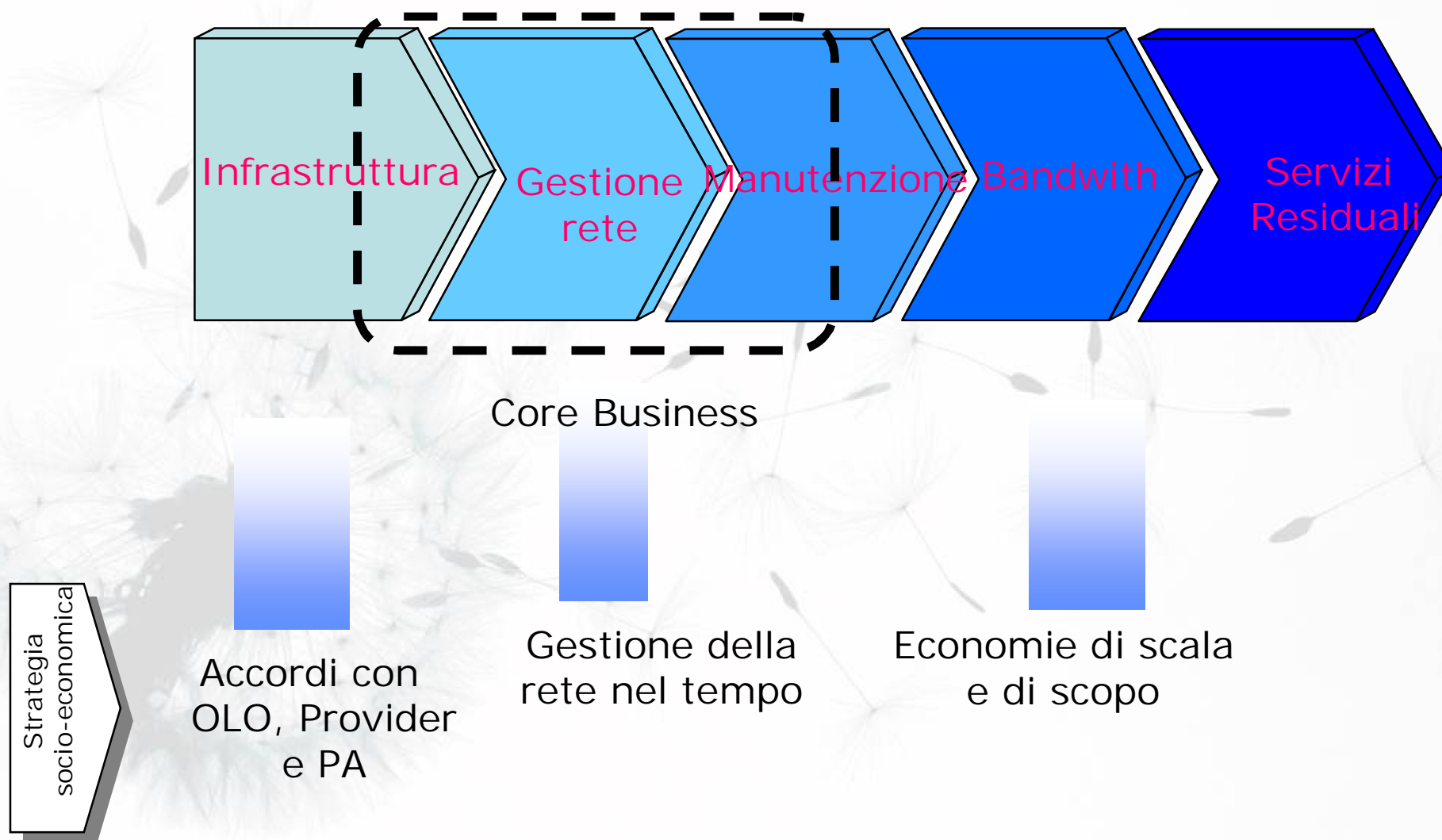


§ Le soluzioni wireless rappresentano una opportunità di completamento dell'architettura di rete ed una soluzione efficace per orientare la copertura e l'accesso in alcune aree non contemplate nel piano di rete terrestre, in considerazione dell'entità e del timing degli investimenti da effettuare, oltre alla particolare orografia dei territori

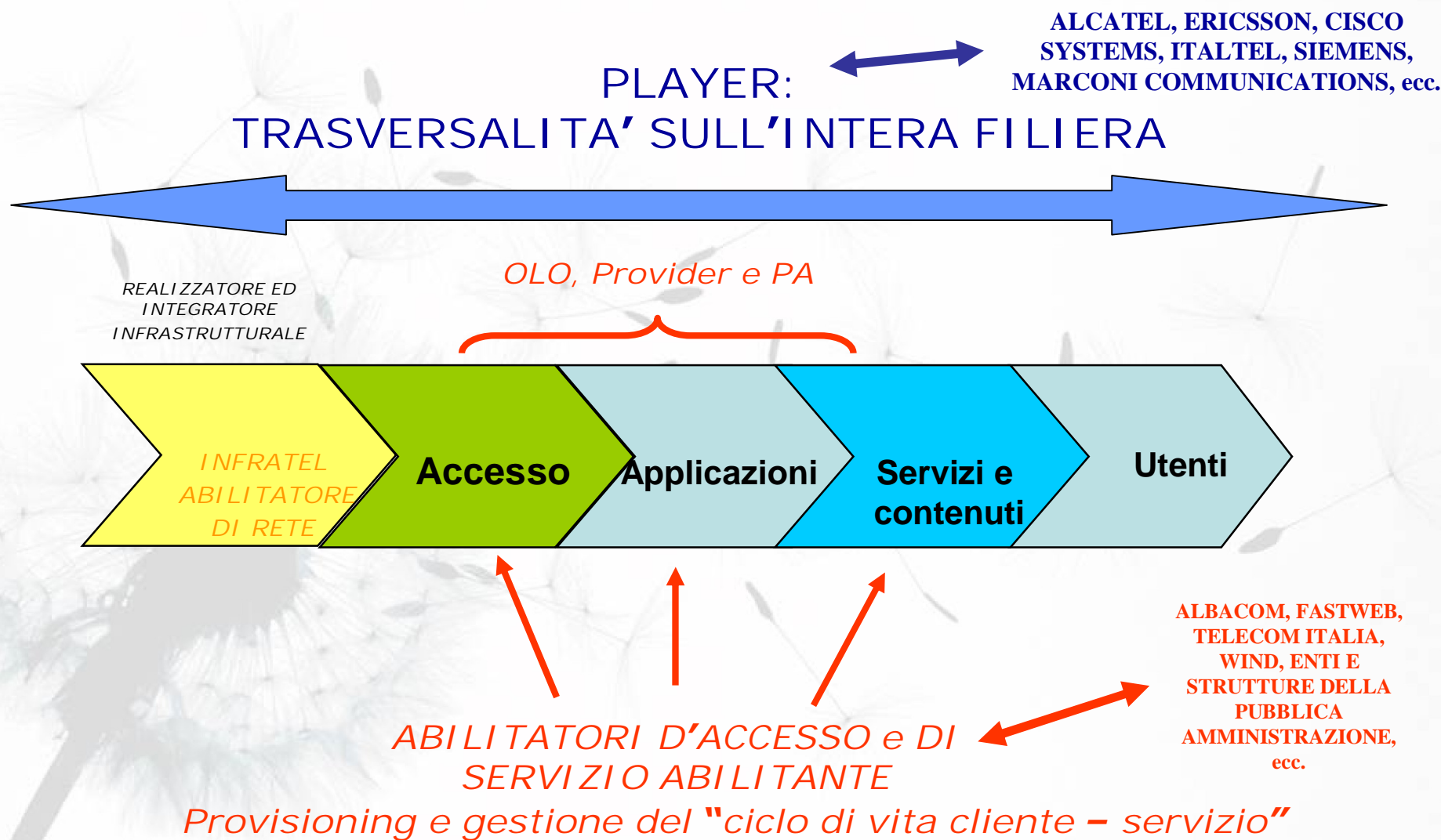
§ Le opportunità di completamento della filiera abilitante, di “salvaguardia” del business e di ritorno sociale degli investimenti si riconducono all'identificazione di modelli di co-investment, revenue sharing e cost sharing con tutti gli altri soggetti abilitatori ovvero con tutti i potenziali attori di processo abilitante, in maniera tale da rendere efficace e conveniente il provisioning e l'erogazione di servizi per gli utenti finali

§ La modularità e la scalabilità dell'infrastruttura è orientata, oltre che dalle caratteristiche tecniche degli impianti, anche dall'utilizzo di architetture di rete in mix tecnologico

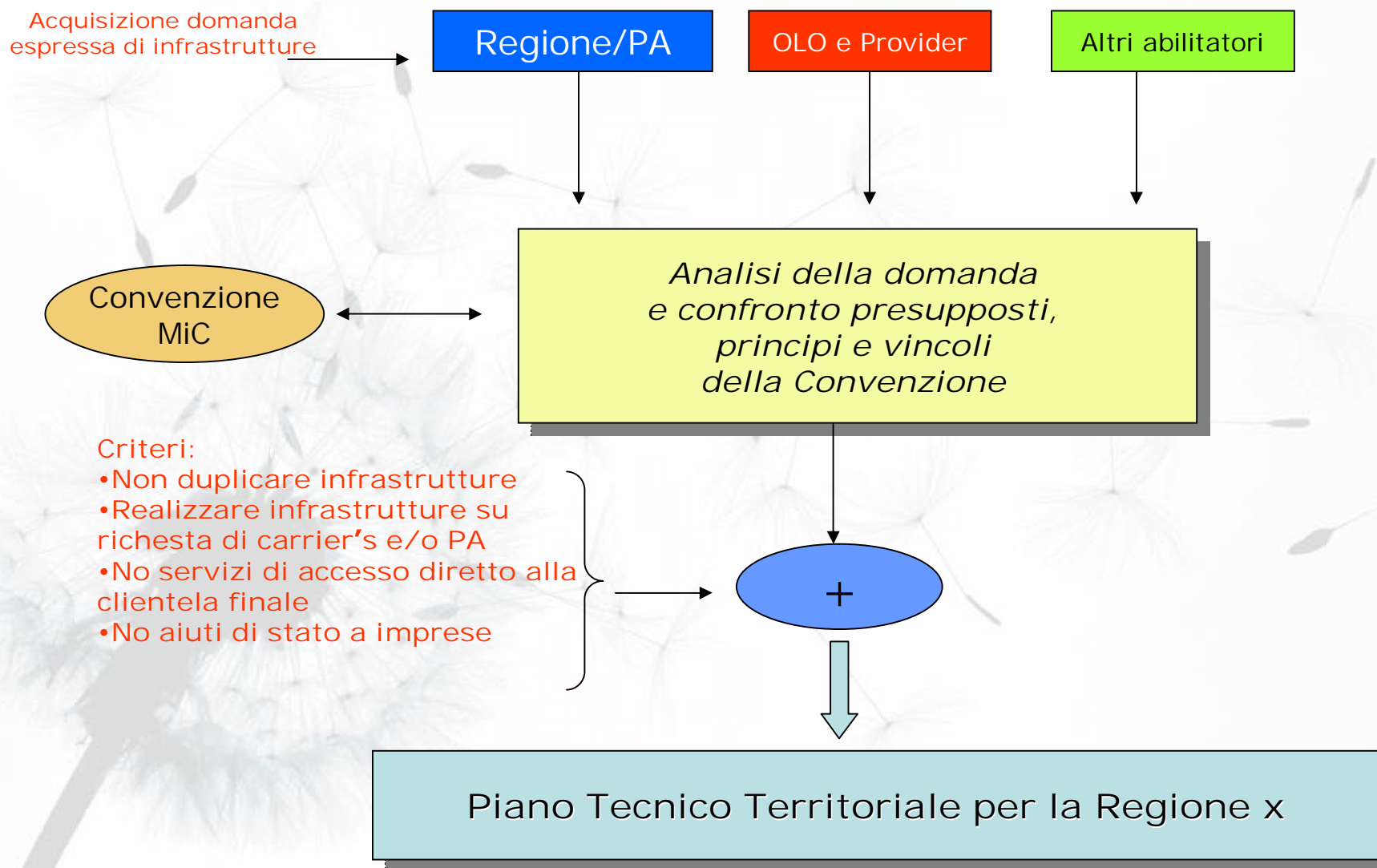
Una proposizione per l'offerta di soluzioni...



Il processo abilitante: l'adattamento di Infratel



Pianificazione degli interventi infrastrutturali



L'analisi

Analisi puntuale
su ciascuno degli **8101 comuni**

A maggio 2004
esistono **5951 comuni**
in cui non è disponibile un'offerta ADSL

il **24%** della popolazione
il **22%** delle unità locali di imprese
e delle sedi della PA (fonte ISTAT)

Alla data attuale la situazione è pressocchè analoga,
trattandosi principalmente di comuni - ed aree territoriali
relative - con divario digitale cosiddetto di lungo periodo

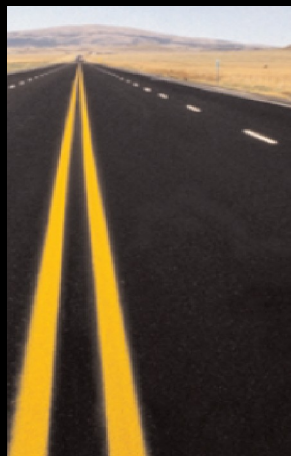
Percorso operativo: sintesi riepilogativa

- q Analisi della domanda infrastrutturale e delle esigenze del settore
- q Mappatura dell'infrastruttura idonea, esistente e disponibile
- q Disegno dei Piani Tecnici Territoriali - basati sulla domanda espressa da parte di almeno due soggetti – in condivisione, modularmente, con OLO, Provider e Regioni, al fine di identificare ed orientare possibili azioni congiunte e perseguibili economie di scala e di scopo
- q Protocolli d'intesa e convenzioni con:
 - ü operatori e provider
 - ü player
 - ü Regioni ed altri enti della Pubblica Amministrazione
- q Stipula di accordi in estensione, con altre entità, per l'integrazione d'infrastrutture esistenti, disponibili sui territori oggetti d'intervento
- q Avvio dei Processi di Gara, per le realizzazioni infrastrutturali ex – novo, ove rete necessaria e non esistente e ove necessario far da volano economico
- q Progetti sperimentali, avverso il divario digitale di natura culturale (su comunità, aggregazioni di utenti, agglomerati industriali, ecc), al fine di contribuire alla "maturazione" dei territori

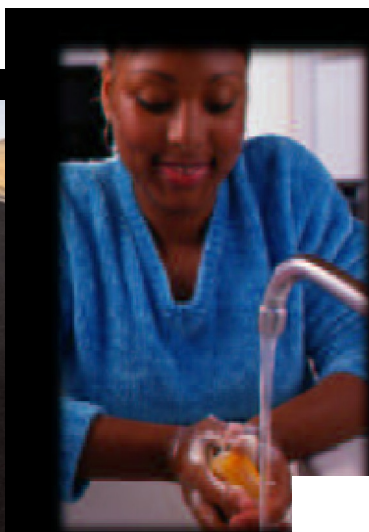
Prossimi passi

- q Piano operativo per il Centro - Nord
- q Accordi sui territori con Municipalità, Public Utilities, enti ed istituzioni locali
- q Avvio processi di gara per realizzazioni wireless
- q Avvio processi di gara per integrazioni infrastrutturali (rete realizzata con infrastrutture esistenti)

La nuova utenza



Strade



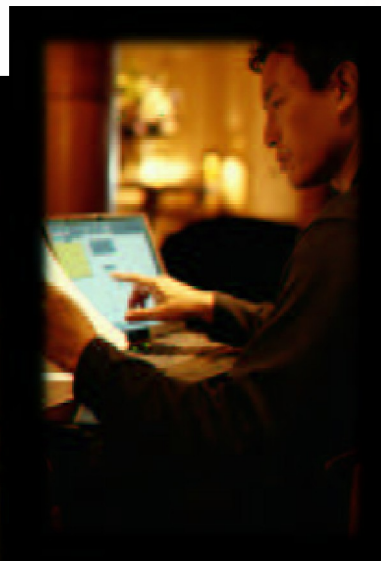
Acqua



Gas



Elettricità



Banda
larga

I perché di un percorso d'intesa (1)

- § Possibili integrazioni di infrastrutture esistenti sui territori
- § Valorizzazione delle infrastrutture detenute (ad es. impianti per la metanizzazione, reti idriche, reti fognarie, ecc.)
- § Risposta alle nuove esigenze urbane, che includono fra le infrastrutture di base le reti di telecomunicazioni
- § Incremento della qualità e capacità di fruizione di servizi
- § Attrattività di altri investimenti nelle aree territoriali infrastrutturate



I perché di un percorso d'intesa (2)

§ Accelerazione dello sviluppo territoriale ed effetti sugli altri settori: turismo, industria, servizi finanziari, import-export, ecc..

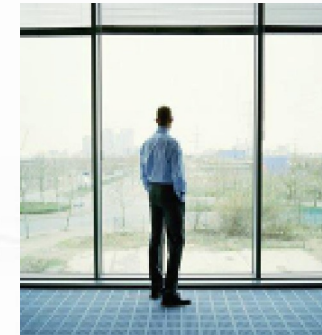
§ Riduzione dei costi di transizione, sia nei cicli interni di produzione che in quelli della commercializzazione dei prodotti

§ Diffusione della società dell'informazione

§ Sviluppo di nuovi settori produttivi di beni e servizi

§ Nuova imprenditorialità

§ Promozione di condizioni di effettiva concorrenza, e competizione di mercato garantendo condizioni di facilità di accesso, costi sostenibili ed alta qualità dei livelli di servizio



I perché di un percorso d'intesa (3)

§ Per quanto riguarda le fasi realizzative dell'infrastruttura di rete di telecomunicazioni in banda larga sui territori, Infratel ha emanato nel marzo u.s. il bando di gara che prevede specifici investimenti – prima fase – per circa 127 milioni di euro

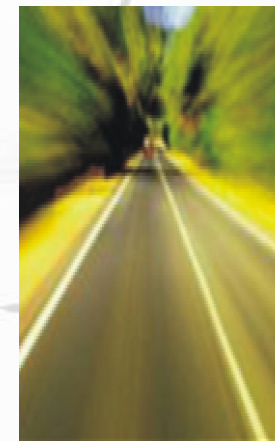
§ Per le Regioni del Centro Nord il piano di azione è in corso di predisposizione nell'ambito del II intervento attuativo, integrandosi con le esigenze delle Regioni e della PA e quindi direttamente sui territori

§ Ulteriori fasi, successive, prevedono nuove realizzazioni ed integrazioni di reti esistenti, che contribuiranno fra l'altro a far da volano per lo sviluppo e stimolo all'economia dei territori (social and geographical inclusion), oltre a dotarli di una rete in banda larga



Modello perseguibile sui nuclei urbani: “città centrico”

- § Acquisizione in IRU di cavidotti nel nucleo urbano delle città
 - § Acquisizione di diritti di utilizzo d'infrastrutture
(Rights of Way di cavidotti o d'infrastrutture di altro genere)
 - § Acquisizione in IRU di - eventuali - coppie di fibra ottica disponibili su reti già esistenti (ad esempio reti civiche, reti universitarie, dorsali o parti di dorsali extrametropolitane)
 - § Durata: 20 o 30 anni (es. 15+5/20 + 10/15 + 15, ecc)
-
- q Corrispettivo per “IRU” e/o diritti
 - q Disponibilità ad erogare **servizi di gestione dell'infrastruttura** (nel contesto di quelli attuati sulle reti regionali, con l'opportunità di conseguire importanti risparmi attraverso un'ulteriore forma di economia di scala)
 - q **Disponibilità a cedere alle Public Utilities coppie di fibra ottica** - se richieste – abilitando alla ricezione di VAS (ad es. telecontrollo) da Operatori e Provider ed all'erogazione di servizi istituzionali da Pubblica Amministrazione (di norma soggetti stakeholder della PU)



Evoluzioni per l'applicazione del modello

- § Stipula di Convenzione, con regolamentazione dello scambio di informazioni confidenziali ed avvio attività in Gruppo di Lavoro
- § Evidenza delle reti esistenti e mappatura delle esigenze infrastrutturali sul territorio
- § Possibilità di effettuare progettazioni infrastrutturali congiunte e, in alcuni casi, possibilità di procedere con la rivisitazione di alcuni percorsi già in fasi di progettazione (economie di scopo)

Il Gruppo di Lavoro definirebbe i requisiti tecnico-economici per l'acquisizione delle infrastrutture, compresi i livelli di servizio e le modalità tecnico – economiche di gestione e manutenzione dei beni

